

Scivola con la bici nel Lemene e muore

Portogruaro. Massimo Scandone, 46 anni, stava tornando dalla casa del fratello a Concordia quando è caduto nel fiume

▶ PORTOGRUARO

Si sono concluse nel modo più tragico le ricerche di Massimo Scandone, il dipendente dell'Asvo spa di 46 anni scomparso sabato sera dopo essere stato a cena dal fratello Maurizio, nella vicina Concordia Sagittaria. L'uomo, residente in via Aldo Moro 21, è stato trovato morto nel fiume Lemene dai vigili del fuoco ieri pomeriggio attorno alle 18.30. Secondo quanto si è riusciti a capire Scandone stava percorrendo la pista ciclabile che collega Concordia a Portogruaro. Arrivato all'altezza del circolo di canoa, non lontano dalla struttura sanitaria dell'ex Silos, è caduto in acqua. È morto annegato. Sarà l'autopsia, qualora disposta, a stabilire se Scandone si sia sentito male mentre pedalava sulla bicicletta, oppure se abbia perso l'orientamento finendo con la sua bici nelle acque del Lemene, morendo poi per sindrome da annegamento. I rilievi sono stati eseguiti fino alle 21 dai carabinieri. Sul posto è stato chiamato il medico legale Antonello Cimelli. La salma quindi è stata ricomposta presso l'obitorio di Portogruaro. Massimo faceva il netturbino, così come uno dei fratelli, Franco. Lascia nel dolore altri fratelli: Maurizio, con cui ha trascorso le ultime ore della sua vita; Carlo, che si trova in questi giorni in vacanza in



Massimo Scandone (nel riquadro) il fratello e un amico con la bicicletta

Russia e che è stato avvertito ieri sera al telefono della scomparsa e del successivo tragico ritrovamento. Infine la sorella Concetta e la madre Mariateresa Sclausero. Era una persona ben voluta e faceva molto bene il suo lavoro. Costernazione e dolore sono stati espressi nella tarda serata di ieri anche dai vertici di Asvo. Secondo quanto

hanno ricostruito i carabinieri del Norm di Portogruaro, che hanno avviato le indagini sulla morte del 46enne, Massimo Scandone sabato sera aveva passato la serata a casa del fratello Maurizio a Concordia. Verso l'una di notte Massimo ha inforcato la bicicletta e ha preso la direzione di casa. Nel cuore della notte la madre di entrambi, la



Il luogo del recupero del cadavere e la pista ciclabile che osteggia il fiume Lemene

(foto Gavagnin)

signora Mariateresa Sclausero, si è alzata dal letto e ha notato attorno alle 3.30 del mattino che Massimo non aveva fatto ritorno a casa. Alle prime luci del giorno i familiari sono andati alla sua ricerca. Il fratello Maurizio accompagnato da un cognato, Nicola Acampora (marito di Concetta) si sono recati dai carabinieri per la denuncia di

scomparsa. Sono state dunque avviate le ricerche con vigili del fuoco, protezione civile, polizia locale e carabinieri. Attorno alle 18.15 la tragica svolta. Sulla sponda sinistra del fiume Lemene, nel territorio di Portogruaro, un passante ha notato spuntare dall'acqua la bicicletta e un corpo. Sotto accusa, per spiegare questa morte, c'è anche la pi-

sta ciclabile sul Lemene. La sera, lamentano coloro che la percorrono, è scarsamente illuminata. Non si esclude, oltre a un malore, che Massimo Scandone abbia perduto l'orientamento proprio per l'oscurità. Su questo punto faranno chiarezza le indagini.

Rosario Padovano

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SAN STINO DI LIVENZA

Tasse, tariffe e bilancio oggi in consiglio comunale

▶ SAN STINO DI LIVENZA

Tasse e tariffe nell'ultimo consiglio comunale sanstinese prima delle ferie in programma per stasera alle 20 in municipio. I consiglieri comunali saranno chiamati a discutere sulla determinazione delle aliquote Imu per l'anno in corso e di tutte le tariffe dei servizi comunali, sull'istituzione e il regolamento della Tares e sul bilancio di previsione per l'anno in corso. Gli ultimi due punti all'ordine del giorno saranno invece relativi a due mozioni presentate dalle minoranze. La lista "Per San Stino" ha presentato una mozione per il posticipo del saldo della Tares dal 30

novembre al 31 dicembre. Il sindaco Matteo Cappelletto ha già fatto sapere che la decisione della giunta è andata nella medesima direzione, premio verifica con la Savno. Il Movimento 5 Stelle ha invece presentato una mozione sulla possibilità di effettuare riprese audio-video delle sedute del consiglio comunale. L'iniziativa dei grillini è volta a dare maggiore visibilità possibile, anche comodamente seduti sul divano di casa, di quanto viene discusso durante i consigli comunali, ai quali normalmente la cittadinanza, pur invitata, le sedute infatti sono pubbliche, non partecipa. (c.s.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Abusivo scappa a 170 km all'ora

Bibione. Bloccato dalla polizia locale con l'auto carica di merce. Denunciato

▶ BIBIONE

Un trasportatore di prodotti da vendere abusivamente in spiaggia, M.S., 48 anni, originario del Marocco, residente a Brescia e domiciliato a Latisana, è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, al volante di una vecchia Fiat Tempra, è stato intercettato all'alba di ieri dalla polizia locale. Alla vista della polizia locale è scappato, venendo inseguito per 10 chilometri sul filo dei 170 chilometri all'ora. Una volta fermato il soggetto non ha gradito la denuncia: ha infatti colpito un poliziotto con un pugno. La vecchia Tempra stava transitando in via Pineda alle

5.30. L'uomo stava viaggiando in direzione di Bibione. È una tattica collaudata infatti, quella degli ambulanti abusivi, di arrivare molto presto al mattino per eludere i controlli della polizia locale. Quando l'ambulante ha visto le tre vetture dei vigili ha compiuto una pericolosa inversione di marcia a 180 gradi, scappando all'impazzata sulla strada che collega Bibione a San Michele. Le pattuglie della polizia locale si sono poste all'inseguimento dell'automobilista. La Tempra sarà stata pur vecchia, ma si è dimostrata più che affidabile: tanto che l'ambulante ha spinto l'acceleratore fino a raggiungere una punta di velocità di 170 chilo-

metri all'ora, mettendo a repentaglio la sua vita e quella degli agenti postisi al suo inseguimento. Poco dopo Cesarolo il marocchino è stato bloccato. Si è ribellato al controllo degli agenti, colpendone uno e costringendolo a farsi medicare al pronto soccorso (la prognosi è di 10 giorni). Il marocchino ha collezionato dunque un'altra denuncia per resistenza a pubblico ufficiale. Gli agenti hanno sequestrato 90 teli mare, ed elevato numerose sanzioni al codice della strada. La polizia locale chiederà inoltre il figlio di via per tre anni. «All'inizio», ha riferito il comandante di polizia locale, Andrea Gallo, «si era ipotizzata una fuga dovuta ad un

trasporto di stupefacenti, visto anche il comportamento molto pericoloso tenuto dal marocchino che ha mantenuto una velocità folle per 10 km mettendo in serio pericolo gli altri automobilisti. Alla fine si è trattata di una fuga per salvare la merce destinata alla vendita. La lotta all'abusivismo a Bibione sta dando ottimi risultati per il numero di sequestri operati e in spiaggia il numero di venditori è sensibilmente diminuito. Ormai i pochi abusivi che si arrischiano ad entrare a Bibione con la loro merce fanno di tutto per evitare i controlli, infatti sappiamo che il trasporto avviene ora di notte. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Autostrada, pulizia del manto e verifiche sui new jersey

▶ SAN STINO

Dopo i giorni del grande esodo di mezza estate ora Autovie Venete può puntare su una serie di lavori programmati per tempo. Una serie di verifiche sugli ancoraggi dei new jersey centrali e un'accurata pulizia del manto stradale nel tratto che va da Cessalto al bivio A4 - A57 Tangenziale di Mestre, sono state pianificate nella prima parte di questa settimana. I lavori inizieranno oggi e termineranno giovedì, giornata di Ferragosto. Secondo quanto hanno spiegato dalla sede di Autovie si tratta di un intervento finalizzato a garantire la sicurezza in un tratto

di autostrada interessato dai lavori di realizzazione della terza corsia della A4 e proprio per questo costantemente controllato. Non è un mistero comunque che ogni società autostradale sta compiendo verifiche sulla consistenza di tutti i new jersey alla luce anche di quanto accaduto pochi giorni fa nel Sud Italia. I lavori si svolgeranno in notturna, quindi senza che vi siano grossi contraccolpi dal punto di vista del traffico, e richiederanno la chiusura della corsia di sorpasso in entrambe le direzioni, dalle 21 alle sei del mattino di lunedì 12, martedì 13 e mercoledì 14 agosto. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI A SCANDICCI L'ADDIO AL DJ MARZIO DANCE

«Ciao fratello, ovunque tu sia andato ti ritroveremo»



Il dj Marzio Dance

▶ PORTOGRUARO

«Ciao fratello, ovunque tu sia andato io ti ritroverò». È il messaggio comparso sulla bacheca di Massimo, detto Max Ferri, dalla sua pagina Facebook. Sullo sfondo la fotografia dell'amico del cuore, nonché socio di successi indimenticabili, prima in vinile e poi su cd: Marzio Dance, scomparso sabato mattina.

Un fiume in piena di ricordi, inarrestabile, ha riempito le pagine del web e fatto suscitare i cuori. Con le lacrime agli occhi tutti coloro che sono cresciuti, cioè i giovani di almeno tre generazioni, han-

no rispolverato i brani dell'evoluzione musicale di Marzio Mugnaioni, questo il suo vero nome. Vinto da un male incurabile a 59 anni, ha lavorato fino all'ultimo.

«Max, dopo l'intervento tornerà al Tnt», aveva confidato Marzio al buon Ferri. Non voleva si sapesse nulla delle sue condizioni di salute, Marzio Dance. Sapeva che il suo destino sarebbe stato segnato.

Sabato sera c'è stato un omaggio a Marzio Dance in qualsiasi sagra del territorio dove fosse impegnato un disc jockey. Il più suggestivo ai festeggiamenti per San Gaetano a Cinto Caomaggiore.

Perché Marzio ha lasciato un ricordo che continuerà a vivere in tutti coloro che hanno avuto la fortuna e la gioia di conoscerlo, per il suo entusiasmo, la sua contagiosa voglia di vivere. Ed è spontaneo quindi l'omaggio di tutti.

Questa mattina alle 9.30 nella chiesa di Gesù Buon Pastore a Scandicci, il suo paese alle porte di Firenze, verrà celebrato il funerale. Diversi amanti della disco music del Nordest si sono organizzati per viaggiare di notte e raggiungere la località. Marzio dance questa mattina non sarà solo. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA